Anno 62 — Domenica-Lunedì 21-22 Agosto 1927 - Anno V — N. 198

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

La lezione di Udine

così l'ha chiamata un giornale di Trieste e sembrerà strano che proprio noi, friulani, entriamo ultimi nella discussione che è sorta in una parte della stampa circa l'assegnazione di cinque ecclesiastici al confino di polizia. Il fatto sta che noi, vissuti qui, conoscevamo le persone e l'ambiente, e non potevamo perciò meravigliarci di ciò che è avvenuto, e che, anzi, avrebbe dovuto avvenire molto tempo prima.

Ma, poichè la noterella tendenziosa ed acida dell'«Osservatore Romano» ha provocato lo sfruttamento dell'episodio persino per opera della stampa estera massonica; dopo che un comunicato «Stefani» e alcuni giornali hanno trattato ampiamente la questione, crediamo di dover dire anche noi la nostra parola, basandoci, più che altro, sui fatti.

Abbiamo chiamato tendenzioso il commento dell'«Osservatore Romano», perchè esso è tutto ispirato al fine di stabilire un diretto legame fra l'allontanamento dell'Arcivescovo Mons. Rossi e i recenti provvedimenti di polizia. Questo è un tentativo di bassa speculazione politica. Per chi conosce l'ambiente, è invece chiaro che tali provvedimenti sono nient'altro che la conseguenza logica, inevitabile, attesa, del passato politico dei cinque sacerdoti, troppo noti nei fasti dell'antipatriottismo durante la guerra e nel dopo guerra, dell'antifascismo fino ad oggi. Vediamo, a volo d'uccello, la loro personalità. Uno di essi, già implacabile seminatore di discordia nel clero e nelle popolazioni, durante l'invasione si pose nel modo più vergognoso a servizio del Comando austriaco; scrisse nel giornale ufficioso di quel Comando; sostenne sempre con convinzione le ragioni dell'invasore; definì la sventura di Caporetto e l'invasione del Friuli come «una degna lezione data agli italiani» (evidentemente, egli non si è mai sentito italiano!); denunciò agli austriaci due donne udinesi, che si permettevano di sperare nella liberazione della loro città; e ci sarebbe ancor altro da aggiungere. Dopo la guerra, predicò con parole di fuoco il più spinto estremismo delle leghe bianche. Tutti i cinque sono antifascisti feroci, ostinati a svolgere un'azione politica attraverso le loro mansioni religiose, servendosi del pergamo ed anche dei Sacramenti; inimicissimi contro le organizzazioni giovanili fasciste, perchè essi sentono che saranno queste a stroncare definitivamente, in un prossimo domani, quell'egemonia che il peggiore P. P. tenne in passato, cosa cui i detriti del faiduttismo e dello sturzismo non sanno rassegnarsi; ribelli, spesso, agli ordini della stessa Autorità ecclesiastica. Vi sono ancora (e ancora liberi!) dei parroci che hanno tentato di mantenere in efficenza i reparti dei «Giovani Esploratori» dopo che la Santa Sede ne decretò lo scioglimento, e ottengono, almeno fino a un certo punto, tale scopo, costituendo associazioni denominate «degli ex-esploratori cattolici» o simili. Occorrerebbe vedere quali libri anti-italiani circolano in alcune biblioteche cattoliche! Fra gli assegnati al confino, ce n'è uno, il quale, pur essendo arciprete e monsignore, per una questione di giurisdizione territoriale della sua parrocchia, ha saputo mettere su così bene la popolazione della zona in contestazione, che da circa un anno in essa non si battezzano i neonati e non si benedicono i morti: è questa, per un sacerdote, una bella prova di spirito cristiano! Ce n'è un altro, che, quale Direttore e «factotum» d'un Circolo Giovanile, è rimasto seriamente compromesso per atti contro il buon costume, che in quel sodalizio si commettevano, e che non si sono potuti punire in sede penale, perchè il detto parroco, valendosi della sua influenza, è riuscito ad evitare che le famiglie delle parti lese sporgessero denuncia o confermassero le gravi testimonianze già rese.

Di questi cinque sacerdoti esemplari tutti conoscono la rabbia contro il regime, pronta a manifestarsi in ogni occasione, anche in forme miserevoli e sciocche. Così, ben tre di essi, si rifiutarono o si opposero alla celebrazione di funzioni religiose, invocate dai fascisti dopo alcuno degli attentati contro S. E. il Capo del Governo; così uno di essi diffidò il Podestà del suo Comune ad astenersi dall'invitarlo a cerimonie patriottiche, cui — lo disse una volta per sempre, e mantenne la nobile promessa — non sarebbe intervenuto... Un altro, quello che l'«Osservatore Romano», esagerando l'età, dipinge come vecchio, mentre pochi giorni fa un giornale cattolico locale lo diceva vegeto e forte, in una numerosa riunione di sacerdoti, il 25 luglio, auspica il «trionfo della loro buona causa» (quale?). Insomma, tutti insieme, i cinque sacerdoti in parola rappresentano il fiore di quel clero politicante, di pretta marca sturziana, che non sa adattarsi alle mansioni religiose, e che sembra attendere che il Fascismo passi come un temporale qualunque; e intanto mantengono i contatti con ecclesiastici e con laici; sono centro di abilissima e cauta propaganda disfattista. Tutto è buono per loro; le difficoltà della situazione economica; il ribasso dei prezzi del grano; le complicazioni internazionali; le possibilità d'una guerra, e così via. Ma ora deve bastare.

Purtroppo, questi difetti non sono solo i cinque preti ora confinati a possederli in così lodevole grado. parecchi loro colleghi sono tinti della stessa pece. Ma speriamo varrà loro l'esempio. Altrimenti, ne siamo certi, sarà provveduto anche per loro, che sono ben conosciuti.

E neanche è vero che, prima delle sanzioni, si sia mancato di richiedere l'intervento dell'Autorità Ecclesiastica per frenare gli abusi dei cinque: tale intervento, a quanto ci consta, fu più volte, ma o mancò, o restò senza efficacia; dopo di che l'Autorità politica aveva il dovere di provvedere per suo conto.

L'impressione sulla popolazione è in genere, è stata di approvazione, e di plauso, di liberazione, in qualche zona. Naturalmente, non poteva essere tale fra coloro che ancora sono legati al vecchio P. P.; tuttavia, nell'intero Friuli, non c'è stata una sola voce che abbia tentato di difendere, per esempio, Mons. Gori o qualche altro. Sono cause che non si possono difendere, almeno in buona fede.

Questa è la verità. Non occorre perciò ricercare altre cause o altre connessioni per spiegare il provvedimento che, molto giustamente e opportunamente, ha adottato la Commissione Provinciale di Udine.

Il conto del Tesoro al 31 luglio

ROMA, 20.

Il conto del Tesoro al 31 luglio u. s. dà i risultati del primo mese del nuovo esercizio 1927-28. La situazione di bilancio chiude alla detta data con un avanzo di 26 milioni. segnando un lieve miglioramento in confronto della previsione. I pagamenti per spese ordinarie e straordinarie ammontarono a 2 miliardi e 407 milioni e gli incassi per entrate ordinarie e straordinarie a un miliardo e 110 milioni.

Nel mese di luglio, mese dispari, manca come è noto, il versamento della rata delle imposte dirette, mentre si esegue l'importante pagamento della cedola semestrale del Debito Pubblico di oltre un miliardo 250 milioni La Cassa ha potuto far fronte con pochi mezzi a tali maggiori esigenze, lasciando tuttavia un credito di 198 milioni sul conto corrente del Tesoro colla Banca d'Italia. L'ammontare complessivo dei debiti interni presenta nel mese, un ulteriore diminuzione di 10 8milioni.

La circolazione bancaria e di Stato risulta ,nel suo complesso, in 19 miliardi e 15 milioni, nelle singole cifre notasi una nuova diminuzione di 120 milioni nei biglietti di Stato.

Il valore del Decreto sugli sgravi tributari

ROMA, 20.

La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica il R. Decreto Legge contenente i provvedimenti di sgravio deliberati dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 1° corrente.

Come è noto questi provvedimenti riguardano la materia delle imposte dirette e quella delle tasses ugli affari.

Una delle caratteristiche salienti del Decreto Legge è costituita dall'immediatezza degli effetti di quasi tutti gli sgravi in esso previsti in modo che la massa dei contribuenti ne risentirà subito i benefici.

Infatti, per quanto riguarda le imposte dirette l'abbuono del 25 per cento accordato sulle imposte fondiarie, erariali, terreni e fabbricati e quello del 50 per cento sui redditi agrari e sulle affittanze agrarie, hanno decorrenza dal 1° luglio passato e in seguito alle disposizioni adottate dal Ministro delle Finanze hanno già avuto effetto sulla rata scaduta in questi giorni, mentre ai contribuenti, che avessero anticipate le rate del secondo semestre di quest'anno verranno rimborsate le differenze.

Ha altresì decorrenza dal 1° luglio 1927 la facoltà concessa ai proprietari di case di chiedere la riduzione di redditi accertati quando essi risultino superiori ai fitti reali riscossi in conseguenza della applicazione dei recenti provvedimenti sulle locazioni degli immobili urbani.

Per ragioni tecniche avrà invece decorrenza dal 1° gennaio la elevazione da un quarto ad un terzo la quota di detrazione per spese di amministrazione ai fini della determinazione del reddito netto imponibile.

Dall'inizio del prossimo nuovo anno di tassazione, 1928, prendono decorrenza le diminuzioni di oneri più specialmente interessanti l'industria ed il commercio e cioè le riduzioni delle aliquote di R. M., sul reddito di capitale categoria A o sugli stipendi ed assegni degli impiegati dipendenti da enti privati, categoria N. 2, nonchè l'esonero dalla Ricchezza Mobile dei redditi prodotti all'estero e delle competenze ivi pagate ai propri dipendenti da succursali all'estero di ditte nazionali.

L'estensione agli operai ed agli impiegati delle aziende telefoniche private del trattamento di favore concesso ai dipendenti dallo Stato, ha decorrenza dal 1.o gennaio 1927 e cioè dalla stessa data, in cui il trattamento analogo fu esteso ai dipendenti di aziende esercenti pubblici esercizi di trasporto.

La struttura dell'imposta complementare progressiva applicata a periodi triennali, ed il cui secondo triennio di applicazione avrà inizio con l'anno prossimo. ha reso necessario che ai provvedimenti relativi venisse data decorrenza dal 1.o gennaio 1928, però, la riduzione delle aliquote a favore dei dipendenti dallo Stato sui redditi inferiori a lire venticinquemila. avrà decorrenza dai pagamenti che saranno eseguiti a partire dal 1.o settembre p. v., salvo la completa attuazione dell'alleggerimento in confronto di tutti gli altri impiegati statali e pubblici già tassati per ruoli con decorrenza dal 1.o gennaio pv.

Per quanto concerne la tassa sugli affari hanno effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto legge e cioè da oggi i provvedimenti di sgravio sulle tasse di registro per i trasferimenti immobiliari a titolo oneroso, la cui aliquota è stata ridotta da L. 8 a L. 6 per cento.

Dalla stessa data hanno effetto le riduzioni del 2,50 all'1 per cento dell'aliquota delle tasse per le iscrizioni e gli annotamenti ipotecari, nonchè la riduzione dall'1,25 a lire 0,40 per cento dell'aliquota per le rinnovazioni.

Gli alleggerimenti degli oneri derivanti dalla tassa scambi, che viene sistemata sulla base di due uniche aliquote semplici dell'1 e del 0,50 per cento, i ritocchi concernenti gli scambi a mezzo degli ausiliari del commercio e quelli concernenti le costruzioni edilizie ad uso industriale e commerciale nonchè le riduzioni ed esenzioni per alcuni prodotti quali la sanse e la cellulosa, e gli altri provvedimenti riguardanti la tassa scambi sul bestiame e sui vini, in atti o registri redatti nel Regno, nei titoli esteri appartenenti ad italiani o stranieri a ditte estere residenti e domiciliate all'estero a condizione che si tratti di titoli esistenti all'estero.

Gli sgravi relativi alle tasse sulle cambiali entreranno invece in vigore il 1.o novembre p. v. dato la necessità di preparare i nuovi tipi di cambiali.

In tal guisa il Governo ha voluto dare rapida attuazione anche nel campo tributario alla politica di riduzione del costo di produzione e dei prezzi di scambi.

Il decreto chiude con le seguenti disposizioni generali:

«Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad emanare con suo decreto norme regolamentari e di coordinamento della legislazione in vigore, come pure le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente Decreto.

«Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro delle Finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

«Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

«Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 (Anno V).

Firmati: VITTORIO EMANUELE - MUSSOLINI - VOLPI».

GLI INESORABILI GIUDICI DI BOSTON

rimandano Sacco e Vanzetti nella cella della morte

La decisione della Corte suprema

BOSTON, 20.

La Corte Suprema dello Stato del Massachussetts, confermando la sentenza del Giudice Thayer contro Sacco e Vanzetti, ha emanato la seguente decisione circa il ricorso presentato dalla difesa dei due condannati per ottenere la revisione del processo:

«La mozione con la quale si chiede lo svolgimento di un nuovo processo è arrivata troppo tardi e cioè dopo che la condanna è già stata pronunziata. Nè il Giudice, nè alcuno dei suoi Consiglieri ha competenza per accogliere la mozione di revoca della sentenza. In quanto alla petizione con la quale si presenta ricorso per causa di errore, tale ricorso è, nel caso di una pena capitale, unicamente di competenza del Giudice a cui sa fa riferimento. La petizione stessa è stata quindi a buon diritto respinta».

A proposito di questa decisione si apprende che i membri della Corte Suprema, dopo aver preso la brusca decisione, hanno lasciato immediataente Boston dirigendosi verso le rispettive villeggiature, dopo aver ordinato he la pubblicazione della sentenza avvenisse a partenza avvenuta. Nel frattempo la decisione doveva esser tenuto segretissima.

Misure precauzionali a Chicago

Il servizio di guardia al palazzo federale è stato rafforzato e misure speciali sono state prese nella eventualità che si verifichino disordini in seguito alla decisione della Corte Suprema del Massachussets circa il ricorso di Sacco e Vanzetti. La polizia sottopone ad una sorveglianza speciale i più noti elementi radicali.

La sorella di Vanzetti
Scene di tragica commozione

Luisa Vanzetti, sorella del condannato Bartolomeo Vanzetti, è qui arrivata di ritorno da Cherlestown. Ella ha dichiarato che era giunta in America unicamente per visitare il fratello.

Una scena estremamente patetica si svolgeva ieri sera nelle carceri di Charlestown, quando Sacco diede l'ultimo bacio a un suo figliolo quattordicenne. Un'altra scena commovente avverrà domani allorchè Luisa Vanzetti, sbarcata oggi a New York, visiterà il fratello nelle celle della morte.

La signorina Vanzetti tenterà di abboccarsi con il governatore Fuller e di appellarsi alla sua clemenza.

La Direzione della polizia newyorkese, non appena udita la decisione della Corte Suprema di Boston, ha ordinato che gli edifici pubblici e le stazioni della ferrovia metropolitana vengano vigilati più strettamente chè mai a cominciare da stasera. E' noto che la forza pubblica di New York era stata mobilitata da cima a fondo nei giorni successivi agli attentati dinamitardi della notte del 15 agosto. Sopraggiunto poscia il rinvio della esecuzione, le misure di polizia nella metropoli erano considerevolmente rallentate. Adesso, la morsa torna ad operare.

Il grido di Vanzetti
"Lo sapevo bene!"

BOSTON, 20.

Un avvocato della difesa ha dichiarato che Vanzetti, all'annuncio della decisione della Corte Suprema gettò un grido dicendo: «Lo sapevo bene!». Sacco invece apprese la notizia con calma.

La decisione della Suprema Corte statale di Boston è stata presa alla unanimità dei quattro giudici che costituivano la Corte in funzione collegiale. Il loro responsa è che, in base alla vigente legge, nè il giudice Thayer, nè alcuno dei suoi colleghi, possedevano la competenza necessaria per accogliere la domanda di cancellazione della sentenza. L'appello per un nuovo processo con la motivazione di errori procedurali commessi durante il primo processo causa i presunti preconcetti nutriti dal Presidente delle Assise, avrebbe dovuto essere presentato — dichiara la Corte Suprema— non dopo, ma prima della emissione della sentenza fondata sul verdetto della Giuria.

Stamane, in tutti i più importanti giornali americani, sono comparsi avvisi a pagamento — occupanti pagine intere — che peroravano il favore della riapertura del processo.

Nell'anticamera della morte

I due condannati vennero trasferiti nuovamente nelle celle della morte poco dopo mezzogiorno. Essi saranno colà tenuti sotto osservazione in permanenza, notte e giorno, fino a che saranno accompagnati alla sedia elettrica.

L'annunzio del responso negativo della Corte ha prodotto a Boston uno stato acuto di nervosismo. Non appena gli strilloni si diramarono per le vie gridando: «Sacco e Vanzetti debbono morire!» i passanti mormorarono: «Questa è la fine!». Qua e là si produssero assembramenti, che la polizia disperse a viva forza Immediatamente un grosso nerbo di truppe fu inviato a montare la guardia intorno al carcere di Charlestown. La polizia ha mobilitato tutti gli effettivi disponibili. Anche a New York la sorveglianza si è intensificata al massimo grado. Ferrovie, piazze, edifici pubblici, sembrano in istato d'assedio. Gli estremisti del laburismo vanno dicendo che lunedì prossimo si compirà il più vasto sciopero a cui il mondo abbia assistito fino ad oggi. Intanto a Chicago è stato moltiplicato il corpo di guardia agli edifici federali. La polizia ha organizzato squadre di vigilanze armate in tutti i punti. Gli estremisti più noti sono tenuti d'occhio dalle autorità, e pedinati individualmente fino a che sarà eliminato ogni pericolo di disordini.

Come i condannati furono informati

CHARLESTOWN, 20.

Furono gli avvocati a informare Sacco e Vanzetti, stamane, del responso negativo della Corte Suprema. Vanzetti nell'apprendere l'annunzio, ebbe un attacco isterico e battè il capo contro le pareti della cella, urlando parole confuse. Il disgraziato implorò che gli si portasse un apparecchio di radiotelefonia, perchè voleva parlare a tutto il mondo. «Chiamerò un milione di uomini a procurarmi la salvezza!» urlò il disgraziato con gli occhi fuori dalle orbite. L'avvocato Musmanno, uno dei legali di Vanzetti, dichiarò poco dopo ai «reporters» che il suo cliente era impazzito. La dichiarazione venne fatta alla presenza delle carceri, signor Handry che non smentì affatto l'avvocato.

Sacco, al contrario, appena informato della decisione della Corte Suprema che sembrava segnare per sempre il suo destino si mantenne calmissimo e si limitò ad osservare: «Me l'aspettavo. Ora voglio scrivere una lettera al mio ragazzo».

***

«Sette anni — scrive la «Stampa» — in cui i due condannati eran sobbalzati sul tavolato del letto, desti all'incubo che il giorno, che sorgeva, fosse il loro ultimo; sette anni, in cui, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, i due condannati avevano sofferto la vigilia mortale, che è ciò che di più tremendo noi, vivi, possiamo conoscere della morte; avevano patito questo spaventoso martirio, di sentirsi oscillare sull'orlo della tomba, e di non sapere se la mano, che doveva precipitarvoli, non s'alzasse già alle loro spalle; e avevano espiato ogni possibile umano delitto in questa tortura inumana, di essere continuamente sul punto di essere giustiziati — sette anni di seguito!... Era oramai come se la sentenza fosse stata applicata non una, come chiedeva la legge, ma tante volte quanti giorni si contano in sette anni. Ma questo inenarrabile supplizio, nessuna legge al mondo l'ha mai decretato, per nessun delitto; e il supplizio di Massenzio, persino, pare meno nefando: che lui legava il condannato a un cadavere; e i due condannati di Boston, da sette anni, sono legati al proprio cadavere.

Ciò ha sentito l'opinione pubblica mondiale, senza distinzione nè di popoli nè di partiti, insorgendo contro la possibilità che Sacco e Vanzetti vengano ancora — ironia della parola! — giustiziati, e chiedendo unanime un provvedimento di grazia in loro favore. Non solo non è affatto provato che i due condannati siano colpevoli del delitto a essi attribuito, ma numerosi indizi e il convincimento dei più tende a escluderlo; ma se anche essi fossero veramente colpevoli, poichè hanno così atrocemente espiato, hanno espiato l'espiabile, sulla sedia elettrica non essi soli salirebbero, per l'estrema esecuzione, ma ogni nostro senso d'equanimità, insieme, e di umanità, di civiltà, di pietà. Nel nome della giustizia, mai maggiore offesa sarebbe stata portata contro la giustizia, nel mondo civile e cristiano.

Eppure, avendo i togati giudici di Boston, ancora una volta alla stregua delle oscillazioni dell'ago della loro curialesca bilancia, giudicato: Sacco e Vanzetti, questa notte, sono stati riportati, ancora una volta, nella cella della morte. Il supplizio implacabile continua. La mostruosità del feticcio continua a irridere alle miserabili vittime».

L'ultima speranza è crollata
Il rifiuto della Corte federale

BOSTON, 20.

L'avvocato principale del Comitato di difesa Sacco e Vanzetti ha annunziato che la Corte Federale del distretto ha rifiutato, l'«Habeas corpus» nonchè la autorizzazione di ricorrere alla Corte di Appello degli Stati Uniti.

Gli incendi in Corsica sono dolosi
L'incendiario è un pastore che ha confessato

PARIGI, 20.

Mentre alcuni dispacci giunti questa notte annunziavano che gli incendi di foreste sembravano circoscritti nella regione di Cavallere, notizie più recenti da Tolone e da Marsiglia segnalano che nuovi focolai di incendi sono stati avvistati sulle colline che dominano la città di Hyeres e sulle colline boscose nella regione a nord est di Marsiglia.

Favorito dal vento, il fuoco guadagna rapidamente terreno nonostante l'intensa opera dei pompieri coadiuvati da reparti di truppa. Secondo una inchiesta fatta sul luogo, le cause del sinistro sono dolose. Un dispaccio da Frejus al «Matin» informa che l'incendio ha raggiunto attualmente le foreste circostanti Frejus. Il campo di Frejus e l'ospedale sono stati sgombrati in tutta fretta. Gli sforzi dei pompieri e della truppa sono impotenti a circoscrivere l'incendio che continua rapidamente ad avanzare in direzione di Valescure. Una densa nube di fumo nasconde il sole e si estende per parecchi chilometri di lunghezza, fino a Cannes.

Il «Petit Parisien» riceve da Aiaccio, che un pastore è stato arrestato sotto la accusa di essere l'autore degli incendi che devastano le foreste della regione di Bastia dal principio di agosto. Il giornale aggiunge che il pastore ha confessato la sua colpa e ha dichiarato di avere avuto un complice.

L'inizio del circuito delle Alpi

DUENDORF, 20.

Stamane hanno avuto inizio le partenze degli aviatori che partecipano ai due circuiti internazionali delle Alpi. Alle ore 9 è partito il pilota tedesco concorrente alla coppa «Schavez-Bider» riservata agli aeroplani da trasporto sul percorso Nubendorf, Losanna, Milano, Nubendorf.

Alle 9.45 è partito il capitano Barthson svizzero, che concorre alla coppa «Echard» riservata agli aviatori militari sul percorso Zurigo, Thune, Bellinzona, Zurigo.

La direzione delle gare ha ricevuto da Monaco di Baviera la notizia che il capitano Serra, italiano, avendo avuto lo apparecchio fortemente danneggiato, resta eliminato dalla partecipazione al circuito delle Alpi.

L'inaugurazione della Mostra delle Università d'Italia

ROMA, 20.

Questa mattina al palazzo delle Esposizioni con l'intervento di S. E. Turati, ha avuto luogo l'inaugurazione della seconda Mostra delle Università d'Italia. Nella Mostra è stato esposto un vario ed abbondante materiale scientifico e didattico inviato da tutte le Università del Regno il quale è stato diviso così: Materiali scientifico, storico, culturale, didattico, sezione del Libro italiano, con una sottosezione per il Libro estero, una sezione concernente le organizzazioni goliardiche con una sotto sezione per la «Sucai».

Il salone centrale del palazzo delle esposizioni, ove ha avuto luogo la cerimonia inaugurale, era decorato con drappi di velluto e bandiere tricolori ed addobbato con piante e fiori. Alla cerimonia sono intervenuti l'on. Bodrero, Sottosegretario alla P. I., l'on. Pellizzari presidente del Comitato organizzatore della Mostra, il generale Bazan capo di S. M. della Milizia. il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbe, il comm. Delli Santi, segretario generale del Governatorato, il dott. Maltini segretario del Gruppo Universitario fascista e numerosi professori e studenti.

Alle 11.15 è giunto S. E. il Segretario generale del Partito che è stato calorosamente applaudito dai numerosi invitati. L'on. Pellizzari ha ringraziato S. E. Turati del suo intervento ed ha poi brevemente illustrato il significato e lo scopo della Mostra che è una emanazione dell'attività della Confederazione Universitaria internazionale.

L'on. Turati, dopo avere dichiarato aperta la Mostra in nome della Direzione del Partito, accompagnato dalle autorità è passato a visitare i singoli reparti della Mostra ed alle 11.55 ha lasciato il palazzo delle Esposizioni, salutato da una rinnovata manifestazione di simpatia.

Ai cacciatori
Per la concessione delle bandite

ROMA, 20.

In relazione ai voti più volte ed anche recentemente espressi dalla classe venatoria, perchè siano introdotte nella nuova legge opportune facilitazioni per la costituzione ed il funzionamento delle bandite di rifugio e di ripopolamento, ed in attesa che la Camera sia chiamata a pronunziarsi anche su questo argomento di così vitale interesse per la ricostruzione del patrimonio faunistico nazionale, il Ministero dell'Economia Nazionale, seguendo rigorosamente il suo programma inteso ad agevolare nei limiti ed alle condizioni delle disposizioni vigenti, l'attuazione di siffatte provvide iniziative, ha facilitato tra l'altro, nei possibili modi la formazione della bandita pisana, di cui è fatto promotore il sen. Niccolini autorizzandone tempestivamente a concessione, seguita da una rapidissima procedura e si dispone a prendere in considerazione ogni analoga iniziativa che Enti o privati intendessero promuovere, riservandosi di intervenire con ogni possibile aiuto.

Importanti dichiarazioni del Ministro degli Esteri ungherese

BUDAPEST, 20.

Il Ministro degli Esteri Wako pubblica nel «Pester Lloyd» un articolo nel quale dice che le difficoltà politiche esistenti nei due paesi dell'ex monarchia austroungarica si sono ora moltiplicate in seguito alla attuale suddivisione delle nazionalità dell'interno degli Stati danubiani. Gli sforzi recentemente fatti per una assimilazione delle minoranze sono indubitamente in contradizione con i principi indicati dagli articoli dei trattati di pace, colle leggi etiche e con la stessa vita. Dopo nove anni di misure coercitive e veramente applicate, non ci si avvicina ancora ad una soluzione. Solo nella questione delle minoranze esistono sufficenti argomenti per non sperare nel successo della tranquillità politica negli Stati danubiani. Il frazionamento della unità economica ha provocato scosse e sono state aggravate dalle misure prese dai nuovi Stati.

Dopo aver esposto le difficoltà di una stretta collaborazione economica, l'articolo soggiunge:

«Per l'Ungheria, una azione comune economica che sorpassi i trattati attuali, anche se possa essere incoraggiata in certa misura a vantaggio di alcuni prodotti agricoli particolari, sarebbe legata a tali svantaggi dal così complesso che alla fine non porterebbe all'Ungheria alcun vantaggio economico. I sacrifici fatti dalla popolazione e dal paese nello scorso anno per la ricostruzione economica, sono troppo grandi perchè si possano mettere in giuoco i risultati ottenuti ed incoraggiare ancora le possibilità di una influenza politica, per cui i circoli competenti ungheresi non possono essere favorevoli a tale idea».

Concludendo l'articolo dice che in Europa dovrebbero essere stabilite modificazioni molto importanti tanto dal punto di vista di una intesa politica come per la tranquillità della vita economica prima e i progetti di cooperazione economica teoricamente apprezzabili riceverebbero un vero valore pratico.

ALLA TERZA CONFERENZA generale delle Comunicazioni e del Transito che inizierà i suoi lavori il giorno 23 agosto p. v. parteciperà a titolo consultivo anche l'on. Livio Ciardi, in rappresentanza dei Sindacati fascisti operai dei Trasporti.

CRONACA PROVINCIALE

Da SEGNACCO

Una sagra tradizionale nell'Alto Friuli

La 19 domenica di agosto a S. Eufemia

(20). — Quella di Segnacco è una delle più pittoresche sagre dell'alto Friuli, superata solo da quella della Madonna delle Pianelle presso Nimis.

Da tempi ha luogo, la quarta domenica di agosto, ossia il 28 corrente, sulla sommità del colle, intorno all'antichissima chiesa di S. Eufemia, permettendo agli intervenuti di ammirare uno dei più vasti e simpatici panorami della regione collinare.

In tempi non lontani la sagra, a quanto si assicura, durava tre giorni consecutivi, col conseguente accorrere di pubblico dai paesi vicini e la immancabile presenza di rivenditori ambulanti con una quantità di oggetti occorrenti per l'economia domestica delle popolazioni rurali. Ora, essa è alquanto decaduta e ridotta ad una sola giornata, ma desta tuttora un vivo interesse in tutti gli amatori delle vecchie costumanze, partecipandovi non solo le popolazioni dei dintorni, ma anche i triestini o veneziani o udinesi, che passano l'estate nella vicina Tarcento.

Da poco è sorto un Comitato «pro Segnacco», presieduto dall'egregio maestro signor Valerio, con lo scopo di valorizzare questa amenissima plaga, la quale nella buona stagione potrà offrire un soggiorno gradito ad abitanti della città, specialmente quando disporrà dell'acquedotto intercomunale del Cornappo, avendo da qualche giorno la fermata della tranvia. La «Pro Segnacco» si sta occupando per ridare importanza alla nostra sagra tradizionale, rendendosi così utile al progresso del paese e merita perciò l'appoggio di tutti. In altra mia vi comunicherò il programma dei festeggiamenti, essendo progettata una lotteria pro restauro chiesa di S. Eufemia monumento nazionale, un'illuminazione alla veneziana della chiesa stessa, uno spettacolo pirotecnico ecc.

E' certo che — ora che funziona la tranvia elettrica — avremo il piacere di vedere qui parecchi nostri concittadini, tratti dal magnifico panorama che si gode dalla chiesa di S. Eufemia.

A proposito di sagre e di costumanze antiche ricordo che anche nel più lontano passato, la popolazione (assai appassionata per il canto) amava svagarsi un po'. Da un documento del 1365 risulta che in paese (ove i tetti delle abitazioni, a quell'epoca, saranno stati di paglia, date le condizioni dei tempi) un certo Tibello aveva organizzata una festa da ballo all'aperto col relativo tavolato. Senonchè uno delle frazione di Prampero in Comune di Magnano pensò a rubare il tavolato, per cui dovette comparire avanti ai Capitani di Tarcento.

Da PORDENONE

Riunione del Consiglio dell'Unione sportiva

(20). — Martedì 23 corrente mese il Consiglio dell'Unione Sportiva Pordenonese è convocato per la nomina delle cariche sociali e per la discussione di argomenti importanti posti all'ordine del giorno.

Nella seduta verranno anche discussi i modi per effettuare i possibili campionati veneti di velocità e mezzofondo su pista che dovrebbero aver il loro svolgimento sulla pista del nostro Campo Sportivo il 18 settembre p. v.

ISCRIZIONI al Collegio San Giorgio

Dal giorno 22 corrente all' 8 settembre saranno aperte le iscrizioni per l'ammissione alle classi elementari e alla scuola di lavoro. Le lezioni regolari avranno principio il 12 settembre.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Direttrice dell'Istituto.

ISCRIZIONI ALLA PALESTRA

La Direzione della Sezione Ginnico Atletica dell'U. S. P. ci prega di pubblicare che sono aperte le iscrizioni alla Palestra di ginnastica.

Le iscrizioni si ricevono nei locali della Palestra nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22 e si chiuderanno irrevocabilmente con il 30 settembre p. v.

Con il 1° ottobre si inizierà il lavoro di preparazione per il XIV° Concorso Ginnastico Nazionale che avrà luogo a Terni nel giugno 1928 ed al quale Pordenone deve partecipare.

Data la modicità delle quote mensili, la Direzione della Palestra si lusinga di sperare che le iscrizioni saranno numerose così che anche in questo campo Pordenone possa avere ben presto una degna rappresentanza.

NELLA SEZIONE FASCISTA

La Sezione di Pordenone del P. N. F. avverte tutti gli iscritti a voler passare dalla Segreteria Amministrativa entro il 31 agosto per compiere il versamento della quota del III.° trimestre.

ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI Fratelli de Carli

Veniamo informati che l'Associazione Nazionale Bersaglieri, Sezione di Pordenone, Fratelli De Carli, terrà l'assemblea consueta nel giorno di domenica 21 corrente mese per discutere un ordine del giorno importante. La riunione avrà luogo alle ore 5 pomeridiane nella sala superiore del Ristorante «Sempione», ex Pascal, Via Vittorio Emanuele N. 10.

BATTAGLIONE GENIO FERROVIERI

Il battaglione ferrovieri che stanzia fra noi e che già l'altro giorno ha dato uno spettacolo teatrale con l'intervento anche della banda del battaglione stesso festeggerà domenica prossima 21 agosto. Alle 7.30 la messa al campo.

Alla sera invece vi sarà un concerto ed un'altra recita teatrale alla quale potrà intervenire anche il pubblico, che accorrerà indubbiamente numeroso ad applaudire i bravi soldati.

Da PRADAMANO

LA SAGRA ANNUALE

(20). — Domani 21 corrente in occasione della sagra annuale si faranno grandiosi festeggiamenti che proseguiranno anche durante la giornata di lunedì 22 corrente.

Domani vi sarà una festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Lunedì 22 alle ore 6: corse ciclistiche per i non premiati. I pubblici esercizi saranno forniti di scelti vini del Collio e dei famosi pollastrelli al forno.

Sarà attivato per la circostanza un servizio speciale di autocorriere fra Porta Aquileia (Piazzale esterno) e Pradamano.

Da CIVIDALE

Per gli studiosi

Corso integrativo comunale presso la R. Scuola Complementare

(20). — Il Comune di Cividale, nello intento di agevolare la gioventù studiosa, con l'approvazione del Ministero della P. I. e del R. Provveditore agli studi di Trieste, istituisce presso la locale R. Scuola Complementare un corso integrativo comunale.

Il corso ha per iscopo di preparare gli alunni della Scuola stessa che intendano proseguire gli studi, agli esami di ammissione al Corso Superiore del R. Istituto Tecnico; al R. Liceo Scientifico ed al Corso Superiore del R. Istituto Magistrale.

La durata del corso è di tre anni; al primo anno possono iscriversi gli alunni che frequentano la classe seconda del la Scuola Complementare. Al secondo quelli che frequentano la classe terza; ed al terzo quelli che hanno ottenuto la licenza della Scuola e la promozione dal secondo anno. Le materie d'insegnamento del corso integrativo sono le seguenti: Italiano — Storia-Geografia — Latino — Francese — Matematica — Disegno — Stenografia.

Il programma per il latino è quello prescritto dal R. D. 31 dicembre 1925 N. 2413, per il Corso inferiore degli Istituti Tecnici; per le altre discipline quelle parti dei programmi obbligatori del detto Corso le quali non sono svolte nella R. Scuola Complementare.

Le tasse annue di frequenza da pagarsi al Comune sono così stabilite: per la classe prima L. 100 — classe seconda L. 100 — classe terza L. 200.

Il Corso è regolato con le stesse norme legislative, didattiche e disciplinari in vigore per le Scuole Regie; e la direzione del Corso è affidata al Preside della Scuola, che presta per ciò l'opera sua gratuitamente.

Gli Insegnanti sono nominati dall'Illustrissimo Podestà di Cividale, sentito il parere del Preside della Scuola Complementare, e sono ricompensati nella stessa misura dei supplenti od incaricati delle R. Scuole Complementari.

Sempre scoppi di esplosivi

Un ragazzo ustionato

Il ragazzo Castenetto Elio di Paolo di anni 15 da Manzano, stamane verso le re 9, mentre stava rovistando un cassetto di ferravecchi per ricerca di un chiodo per riparare un arnese da lavoro, improvvisamente una cartuccia ritenuta inoqua e percossa accidentalmente, scoppiò colpendo il disgraziato ragazzo in pieno.

Con lui stavano due fratelli minori che fortunatamente rimasero illesi.

Accorsi quelli di casa al forte scoppio, trovarono il giovine col viso tutto ustionato ed annerito. Chiamato il medico condotto dott. Fabris, questi dopo le prime cure richieste dal caso, provvide per l'invio urgente dell'infortunato all'Ospedale civile di Cividale ove dal dot. Sartogo chirurgo primario, gli furono riscontrate ustioni di primo grado alla faccia, al torace ed agli arti inferiori.

GRANDE FESTA DA BALLO in Gagliano

Oggi in Gagliano frazione di Cividale, ricorrendo la tradizionale festa annuale vi sarà una grande festa danzante dei celibi. Suonerà una sezione dell'Orchestra Sindacale con ricco programma di ballabili antichi e moderni.

AL CINE CORTE

grande rappresentazione cinematografica con la celebre proiezione «Il Cavaliere della morte» ricco di emozionante avventure per i grandi e per i piccoli.

Da GEMONA

Nel campo ferroviario fascista

Il Direttorio della Sezione

(20). — L'on. Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato, in accordo con le Gerarchie del Partito, con recente provvedimento ha nominato il nuovo Direttorio della locale Sezione Ferrovieri Fascisti chiamandone a far parte i signori Fabiani Ferdinando capo squadra cantonieri, Battello Domenico capo stazione, Mariani Merzio sottocapo di Stazione per la Carnia.

Il signor Fabiani Ferdinando, vecchio squadrista, membro del Direttorio del Fascio locale, e che da vari anni dirige il movimento ferroviario fascista di questa zona, è stato confermato nella carica di Segretario politico della Sezione gemonese ferrovieri fascisti.

CALMIERE IN VIGORE 20 - 8 - 1927.

Riso camolino extra al Kg. a L. 1.65 — Riso camolino corrente a L. 1.60 — Farina di granoturco nostrana bianca o gialla a L. 1.15 — Farina di granoturco estera bianca o gialla a L. 1.05 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 2.90 — Pasta alimentare nostrana a L. 2.70 — Zucchero cristallino a L. 6.80 — Zucchero raffinato pilcè a L. 7 — Olio di seme prima marca al litro L. 6.30 — Olio di seme seconda marca a L. 6 — Lardo e strutto nostrano al Kg. L. 7.50 — Formaggio di latteria fresco a L. 9 — Conserva di pomodoro sciolta a L. 5 — Pane (tipo unico) in forme del peso non superiore a grammi 200 al Kg. L. 2 — Pane (tipo unico) in forme di peso inferiore a gr. 100 al Kg. L. 2.10.

40 ANNI DI SERVIZIO

L'egregio nostro Segretario capo comunale cav. Carlo Rossini compie oggi il quarantesimo anno di servizio attivo, ininterrotto, prestato sempre con diligenza e intelligenza per il bene della comunità.

A 17 anni il solerte funzionario iniziava la sua opera di Segretario nei Comuni, opera che sviluppò per una buona parte nel nostro Comune dimostrando grande competenza e molto zelo.

Al cav. Rossini esprimiamo in questa fausta ricorrenza i nostri più cordiali auguri.

«LA TAVERNA VERDE»

Questo è il titolo della trama drammatica che, interprete Elena Sangro, verrà proiettata domani sullo schermo del Teatro Sociale. E' un film di grande novità.

Da TARCENTO

Mostre agricole delle piccole industrie e Didattiche

(20). — Dal 18 al 26 del p. v. settembre sarà tenuta a Tarcento un'importante manifestazione comprendente le Mostre Agricole delle Piccole Industrie e Didattiche del Mandamento.

Vi saranno due divisioni: la prima Agricoltura con una sezione per la Frutticoltura e Viticoltura, una per la Orticoltura, una per i Cereali ed infine una per la Floricoltura. La seconda: Piccole Industrie con una sezione per le Macchine, una per i prodotti industriali, una per le Arti Decorative ed una per i lavori scolastici.

Benchè la mostra abbia carattere mandamentale potranno essere ammessi fuori concorso anche espositori appartenenti ad altri Mandamenti purchè sottostiano alle norme del Regolamento.

Ogni espositore dovrà inviare la sua domanda di ammissione al Presidente del Comitato Esecutivo entro il 10 settembre 1927 indicando lo spazio occorrente.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie nel plaudire al Comitato Esecutivo per aver preso una sì lodevole e utile iniziativa, ha promesso ad esso tutto il suo appoggio e rivolge pertanto un caldo invito a tutti i piccoli industriali di voler partecipare numerosi a questa rassegna del lavoro che dovrà riuscire una solenne affermazione dell'ingegno e della capacità del piccolo industriale friulano.

Per qualsiasi informazione e per prendere visione del Regolamento della Mostra gl'interessati potranno rivolgersi oltre al Comitato Esecutivo presso il Circolo Agrario di Tarcento, anche alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie che ha sede in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, 5, (Loggia S. Giovanni).

Da FAGAGNA

CINEMA «LUCE»

(20). — Giovedì sera alla presenza di numeroso pubblico fra cui i baldi Bersaglieri dell'11° Reggimento, il Cinema «Luce» della Federazione Combattenti proiettò, sulla Piazza principale, alcune pellicole di propaganda per la battaglia del grano.

Le bellissime film, lungamente applaudite, procurarono al nostro popolo lieto ed istruttivo divertimento.

Prima delle proiezioni suonò la brava fanfara dell'11° Bersaglieri.

Da PAULARO

Ferita ad un piede

(20). — L'altro ieri mentre una certa Anna Tarussio maritata Gressani recavasi in un prato vicino all'abitato a falciare una gerla di erba per l'armenta adagiava la falce a terra per deporre con maggior libertà la gerla che seco aveva. Una sua figliola di circa 6 anni che la seguiva, prese in mano detta falce e la mosse con forza per provare anch'ella a falciare; ma ahimè!... al primo gesto per adoperarla inconsciamente senza che nemmeno la madre si accorgesse del brutto e fatal scherzo della ragazza, buttò la falce tra i piedi della mamma, producendogli una grave ferita al piede sinistro.

Prontamente soccorsa la donna fu condotta dal medico dott. Fabiani il quale, dopo le necessarie prime medicature inviò detta donna all'ospedale di Tolmezzo per la cura del caso.

Formuliamo l'augurio che la buona donna sia in breve tra noi per la custodia dei suoi cari ed amati bambini che ora sono custoditi da mani pietose.

Da TOLMEZZO

DECESSO

Ci scrivono (20). — Ieri mattina, colpito da grave improvviso malore, decedeva, appena ventenne, il Camerata Rainis Augusto, operaio tipografo presso lo Stabilimento «Carnia», di qui.

Giovane di eletti sentimenti e buon lavoratore lascia il più caro ricordo di se presso quanti, nella Sua breve esistenza, ebbero modo di conoscerlo ed amarlo.

Alla desolata madre, che perde in Lui l'unico conforto e sostegno, dopo la perdita dell'altro figlio Caduto per la Patria durante la passata guerra, il Sindacato provinciale poligrafici fascisti mentre prende viva parte nel dolore senza fine, porge in questa luttuosa circostanza una parola di conforto e di fede e piega i gagliardetti abbrunati sull'indimenticabile Salma del Camerata scomparso.

Cronache Goriziane

I Sindacati e le esportazioni frutta e verdura

GORIZIA, 20.

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati fascisti comunica:

Il primo Congresso provinciale dei Sindacati dipendenti dall'Agricoltura (31 luglio 1927 - V°), su relazione del Segretario provinciale dei Tecnici Agricoli, signor cav. rag. Ernesto Varutti per le esportazioni frutta e verdure dal Goriziano, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giono, trasmesso da questa Segreteria generale alle Autorità competenti per i provvedimenti di conseguenza:

«Premesso che il futuro successo della frutticoltura del Goriziano sta negli impianti di fruttiferi fatti razionalmente e coltivati secondo i dettami della moderna frutticoltura e di poche e buone varietà adatte al commercio e richieste dal consumatore nonchè del perfezionamento dei mezzi di trasporto e degli imballaggi, disciplinandone anche i mercati;

constatato che risulta evidente la grande importanza che assume per la provincia (mercati di Gorizia e di Cormons) l'esportazione di frutta ed ortaggi che ha raggiunto in questi ultimi anni un valore circa di L. 20.000.000, ma che è suscettibile di ulteriori sviluppi;

visto che i mercati sotto la sorveglianza degli Organi comunali occorre che vengano meglio disciplinati con riguardo ai prezzi di vendita, che gli imballaggi abbisognano di essere perfezionati; che i trasporti debbono assolutamente migliorare, specialmente per la disponibilità dei vagoni adatti al trasporto di merce deperibile e per il loro rapido inoltro;

si fanno voti:

a) che gli Enti e le Amministrazioni interessate favoriscano la costituzione di un Consorzio Provinciale di frutticoltori, sorreggendo ed appoggiando, anche finanziariamente ogni sforzo compiuto con tali intendimenti dagli organi di propaganda agraria;

b) che i produttori migliorino i metodi di coltivazioni (specialmente producendo qualità rigorosamente selezionate e ricercate dai mercati esteri) e gli esportatori perfezionino il loro commercio, sopratutto nei sistemi degli imballaggi;

c) che le Amministrazioni ferroviarie e doganali, comprese del grande valore del fattore trasporto per le esportazioni delle merci facilmente deperibili, vogliano facilitare ed accelerare con ogni mezzo l'inoltro delle frutta e degli ortaggi verso le lontane piazze consumatrici, che la sicurezza e la rapidità delle consegne sono le condizioni base ed indispensabili per un sempre maggiore incremento di questo importantissimo ramo produttivo che è una delle principali fonti di ricchezza per Gorizia e per tutta la Nazione».

ARRESTI

Per misure di P. S. i carabinieri trassero agli arresti il calzolaio Giovanni Bacalj di anni 26, da Aidussina.

— Angelo Giovannola, di anni 25 da Roma fu arrestato dai carabinieri perchè ricercato dalla Questura di Roma.

— Carlo Cecovin da Rifembergo di anni 24, fu arrestato perchè riconosciuto autore di un furto di pesche in danno del contadino Giuseppe Birsa.

— I carabinieri di Vipacco, arrestarono tale Giuseppe Marc di anni 64 da Resia perchè autore di un furto di indumenti in danno di Maria Lettig.

— Giuseppe Erzen, da Idria di anni 24, tratto in arresto dai carabinieri di Verpogliano, per oltraggio e porto abusivo di coltello a serramanico.

Echi della visita del Duca d'Aosta

Le condizioni dell'Altipiano di Tarnova

Ben volentieri pubblichiamo il seguente promemoria sulle condizioni del magnifico Altipiano di Tarnova, esprimendo l'augurio che il Governo Nazionale (compatibilmente con le esigenze economiche attuali), voglia provvedere ai bisogni di quelle popolazioni, tenuto anche conto dell'utile che all'Erario procura la foresta demaniale di Tarnova.

Ricordiamo ai lettori che, in occasione della recente visita di S. A. R. il Duca d'Aosta, le popolazioni di Tarnova della Selva e di Loqua, con alla testa i rispettivi Podestà e Segretari politici del Fascio, con trionfali accoglienze, attestarono la loro devozione a [illegible] Savoia e all'Italia.

La popolazione dell'Altopiano [illegible] nova è fedele alla Patria e a [illegible] Del sovversivismo di altri te[illegible] c'è più alcuna traccia: gli irr[illegible] sono spontaneamente emigrati [illegible]

La lingua italiana, ignota q[illegible] tutto alle generazioni anziane c[illegible] po tardi vennero a contatto c[illegible] va invece rapidamente diffondend[illegible] fra i giovani, anche mercè l'azione a[illegible] mente educativa del nostro glorioso Esercito, al quale queste popolazioni danno buoni soldati, fieri di aver vestito la divisa militare italiana. Il loro attaccamento all'Esercito è tale che molti continuano volontariamente la vita delle armi, facendo parte della Milizia Fascista.

I bambini sono educati al culto della Patria italiana dalla Scuola, la quale superando varie difficoltà, sa quale è il suo compito di fronte alla Nazione e vuol compierlo integralmente.

Le condizioni economiche dell'Altopiano non sono eccellenti, ma non possono dirsi nemmeno misere. La bellezza e la salubrità dei luoghi potrà divenire fonte di vero benessere per queste popolazioni, qualora si provveda l'acqua così da permettere un comodo soggiorno nella stagione estiva ai villeggianti.

Con ciò si promuoverebbero anche quei contatti fra italiani e allogeni che sono sempre tanto fecondi di bene.

La costruzione dell'Acquedotto è una necessità impellente per mettere in valore la zona.

E' da augurarsi poi che le Società dei Grandi Alberghi le quali hanno arricchito i paesi più pittoreschi d'Italia di alberghi comodi e decorosi, prendano in fattiva considerazione l'opportunità di valorizzare anche le bellezze naturali della zona, a vantaggio delle popolazioni montane e di Gorizia, così vicina a Tarnova, dimostrando di raccogliere il lusinghiero invito offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta con la sua recente visita alla foresta.

UN INNAMORATO PERICOLOSO

Tale Adolfo Golzach, di anni 33 da Gabria, venditore ambulante, entrato nell'abitazione di Alberto Golzach, di anni 43, residente nello stesso Comune, mise a soqquadro tutta la casa, sfasciando un letto, spaccando porte, rovinando quadri, infrangendo vetri, stracciando lenzuola e biancheria e gridando come un ossesso, di essere stato tradito. Al baccano accorsero i carabinieri. Interrogato l'Adolfo Golzach, narrò che circa 6 mesi or sono, aveva contratto relazioni amorose con la sorella di Alberto Golzach, della quale si era invaghito perdutamente. In questi giorni la Rosina gli fece comprendere, nel modo più categorico, di non voler saperne più di lui. Il Golzach allora meditò di vendicarsi di tanta ingratitudine e dopo di aver atteso invano la comparsa della giovane al consueto appuntamento, si recò come un forsennato nell'abitazione della Rosina, dove dopo di aver dato una spallata alla porta d'ingresso si precipitò nell'interno dell'abitazione che il fratello di lei le aveva ceduto e dopo di aver gridato come un ossesso, detto mano all'opera di distruzione infrangendo vetri e spaccando tutto ciò che gli capitò sotto mano.

Il Golzach fu arrestato sotto l'imputazione di violazione di domicilio e malizioso danneggiamento.

UN FURTO A S. VITO

Ignoti ladri penetrati di notte nella abitazione di Andrea Macuz, residente a S. Vito, gli rubarono una giubba e pantaloni, scarpe, biancheria e un portafoglio contenente 85 lire.

CADE DALLA BICICLETTA.

Percorrendo in motocicletta sul vialone della Mainizza, il prof. Mattiassi, da Mariano, per scansare un ciclista, scivolò e cadde a terra, riportando una ferita lacero contusa alla palma della mano sinistra. Fu soccorso dalla benemerita Croce Verde di Gorizia che dopo d'averlo medicato potè rincasare.

SINTOMI DI TETANO

All'Ospedale comunale fu trasportato dai militi della Croce Verde con sintomi di tetano, Edoardo Cumar, di anni 14, abitante in Castello II. N. 19, perchè giuocando con un chiodo ruggine ebbe a prodursi una lesione alla gamba destra.

UNA COLLANA DI 15 MILA LIRE

La signora Mercede Grinover, da Cormons, denunciò alle competenti autorità di aver smarrito una collana di perle del valore di 15.000 lire.

INVESTIMENTO MOTOCICLISTICO

Il soldato Giuseppe Fabello di anni 20, della V[a] Compagnia Sussistenza, trovandosi a passare per il Vallone delle Acque, fu investito da un motociclista che lo scaraventò a terra producendogli la lussazione del malleolo destro. Il Fabello fu trasportato alla Infermeria presidiaria.

Da TOLMINO

Concorso a undici posti gratuiti

nel Convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino

Il R. Provveditore della Venezia Giulia e di Zara ha pubblicato il seguente decreto:

E' aperto il concorso a undici posti gratuiti presso il Convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione di riparazione sostenuta dagli alunni convittori, o per altre ragioni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni ed alunne della Venezia Giulia e di Zara meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendono frequentare i Regi Istituti medi di Tolmino e non abbiano età inferiore ai 9 anni

Il concorso è per titoli da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal R. Provveditore agli studi.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio gli alunni sloveni e precisamente:

a) i giovanetti provenienti da altro Convitto pubblico e quelli che almeno un anno frequentano questo Convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta;

b) giovanetti resi inabili a causa della guerra, a condizione che la loro imperfezione somatica sia tale da permettere la loro ammissione e il loro mantenimento in Convitto;

c) gli orfani di militari dell'esercito italiano caduti in guerra;

d) i figli di militari dell'esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra siano diventati inabili;

e) gli orfani di coloro che siano morti a causa della guerra;

f) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'esercito italiano almeno una medaglia d'argento o due di bronzo al valor militare;

I concorrenti dovranno presentare entro il 31 agosto 1927, alla Direzione del Convitto, le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Le istanze degli orfani di guerra dovranno essere corredate di una dichiarazione del Comitato Provinciale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, che attesti tali loro condizione. Alla domanda dovranno essere allegati i soliti documenti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Convitto «F. Scodnik» in Tolmino.

Stato Civile

del 19 e 20 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Marchettano Mario ingegnere con Sala Alessandrina civile — Martinis Attilio sarto con Pravisano Santa sarta — Damiani Giacinto capo operaio con Romanin Maria Luigia casalinga — Gottardo Gino agricoltore con Bachetto Iolanda casalinga.

Matrimoni

Tonizzo Remigio meccanico con Comelotti Elsa sarta.

Morti

Rossi Rosa di Angelo di anni 15 sarta — Matteu Luigia fu Giovanni, di anni 54 casalinga — Baldo Teresa fu Luigi di anni 44 domestica.

I numeri del lotto

Estrazione del 20 agosto 1927

BARI	29	20	30	32	61
FIRENZE	67	65	71	52	37
MILANO	24	5	87	4	63
NAPOLI	79	9	12	67	26
PALERMO	13	85	58	83	11
ROMA	47	67	58	77	10
TORINO	46	65	12	61	83
VENEZIA	1	44	32	16	66

Comune di Castions di Strada

A tutto 15 Settembre è aperto il concorso al posto di LEVATRICE.

Stipendio 2800 — Servizio attivo 400 — Trasporto 200 — Caroviveri legale ridotto. — Documenti di rito. — Tassa L. 25.15.

Maggiori informazioni richiederle alla Segreteria.

Il Podestà: G. BASELLO

CRONACA UDINESE

Il ritorno del Direttorio Federale
dopo il colloquio col Duce e col Segretario Generale

Siamo certi di far cosa grata ai nostri lettori e in special modo alle Camice nere friulane riproducendo la fotografia del Direttorio federale con in mezzo l'amatissimo Duce dopo il ricevimento a Palazzo Chigi.

Da Roma a Udine
a bordo di un " Caproni "

Ieri mattina, alle ore 6.15, i membri del Direttorio Federale Friulano on. Zimolo Segretario Federale, avv. Perotti Vicesegretario, Medaglia d'oro Nicolò De Carli, Enea Caine, dott. Antonio Volpe, geom. Enrico Fancello e co. Arbeno d'Attimis sono partiti da Roma a bordo di un grandioso e superbo «Caproni»-Cabina, di ultimo modello. L'apparecchio, fornito di due potenti motori «asso» da 400 H.P. con lussuosa cabina contenente dodici passeggeri oltre il bagaglio, ha preso quota dall'aeroporto «Baracca» di Centocelle. Il percorso è stato eseguito sulla media di milleseicento metri di altezza, raggiungendo sull'Appennino i duemila metri. Da Roma si è puntato su Perugia che fu lasciata alla sinistra, si è sorvolata Assisi e attraversato l'Apennino si è raggiunta Rimini, costeggiando da questo punto l'Adriatico sino a Venezia sorvolando sul Lido. Passato sopra Pordenone, ove seguirono interessanti evoluzioni, il «Caproni» atterrò felicemente e maestosamente al nostro Aeroporto «Bonazzi» di Campoformido, alle ore 10.45 precise. L'apparecchio superò la zona tra Rimini e il Piave e specialmente sopra Comacchio con un impetuoso vento contrario determinando una diminuzione di velocità in quel tratto.

Questo viaggio aereo del Direttorio friulano vale a dimostrare ancora una volta, se pur fosse necessario, la praticità, la sicurezza e la celerità dei trasporti aerei ed il progresso della nostra Aviazione anche nel campo dei servizi aerei civili.

L'apparecchio era pilotato e comandato dal sottotenente Bruni signor Anselmo di Ferrara, coadiuvato dal maresciallo-pilota sig. Vittore Limido.

Del glorioso passato bellico di questo maresciallo abbiamo appreso alcuni interessanti particolari.

Mentre ieri mattina era appena atterrato, interrogammo il maresciallo sul viaggio e quindi, avendo notato che aveva la mano sinistra con evidenti segni di ferite, gliene abbiamo chiesto la origine. Apprendemmo così che il sig. Limido nella notte del 6 aprile 1918 volò su questo Aeroporto, allora purtroppo occupato dagli austriaci. Il valoroso pilota, ben lo conosceva, essendovi a lungo rimasto prima della invasione, e perciò gli riuscì più facile lanciare parecchie bombe riscontrandone i gravi effetti. Gli austriaci si affrettarono a sparare contro il nostro velivolo che fu raggiunto da parecchi proiettili. Il maresciallo riportò le succennate ferite alla mano e al dorso, mentre un ufficiale osservatore dell'Esercito americano fu colpito alla gola da una scheggia di «shrapnell», rimanendo mortalmente ferito. Ciò malgrado il prode maresciallo riuscì a prendere altissima quota e a raggiungere l'aeroporto di Poggiorenatico. Successive ardite operazioni aviatorie ebbe a compiere lo stesso maresciallo durante i più fortunosi periodi della guerra e della ritirata così da meritarsi varie onorificenze e distinzioni.

Facevano parte ieri mattina dell'equipaggio anche i sottufficiali motorista Luigi Ferrari e montatore Lodovico Pintucci.

Ad attendere al Campo «Bonazzi» il Direttorio, che si dimostrò entusiasta del volo lungo e rapido, si trovavano il Comandante con i suoi Ufficiali e alcuni fascisti informati dell'arrivo.

Dopo le informazioni già date sulla importanza del colloquio tra il Duce e il nostro Direttorio Federale e quindi col Segretario Generale S. E. Turati, ben poco abbiamo da aggiungere; tuttavia abbiamo raccolto dalla viva voce dei membri del Direttorio l'impressione grandissima, entusiastica, fatta di devota ammirazione per il Duce, riportata da essi al cospetto dell'Uomo che la Provvidenza ha dato all'Italia per le sue maggiori fortune. Un fatto caratteristico del ricevimento si rileva dall'atteggiamento gioviale e diremmo quasi amichevole del Capo del Fascismo verso le Camice Nere friulane. Egli si è dimostrato perfettamente al corrente della risanata situazione del Fascismo friulano, specialmente per opera del Prefetto comm. Iraci al quale ha rivolto fervide e lusinghiere parole di plauso, nonchè dell'on. Zimolo.

Importantissima, e foriera di benefici risultati per il Fascismo friulano, fu pure la visita che nel pomeriggio il Direttorio ha fatto a S. E. Turati, dietro suo invito, al Palazzo del Littorio. Anche qui è stata esaminata e minutamente sviscerata la situazione friulana in tutti i suoi aspetti e nelle sue varie manifestazioni. S. E. Turati ha incuorato il Direttorio a lavorare certo, della fiducia che Egli ripone in esso.

Altrettanto fiduciosamente attendono le Camice Nere friulanie.

" Marciare bisogna! "

Un commento del «Popolo d'Italia» circa un atto di energia del nostro Prefetto.

Il «Popolo d'Italia» di ieri, sotto il titolo «Il Prefetto di Udine dà la «sveglia» ai Comuni negligenti», ricorda per esteso il recente provvedimento del Prefetto di Udine a carico dei Comuni che ancora in luglio non avevano presentato il preventivo 1927. Esso poi ci fa l'onore di riprodurre integralmente, in segno di approvazione, il commento da noi fatto al provvedimento e, a sua volta, aggiunge le seguenti osservazioni:

La «Sveglia» del Prefeto di Udine sarà sentita, vogliamo credere, anche da quei Podestà di altre province che fossero — puta caso — in difetto. Marciare bisogna!

Le Camice nere di Cervignano
inquadrate nella 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

« Ieri, tra il Console cav. Maggiora Vergano, Comandante la 62ª Legione «Isonzo» ed il Seniore cav. Maccellari, Comandante la 63ª Legione, sono avvenute le consegne per il trapasso della bella e forte Centuria di Cervignano nelle nostre file. Erano presenti tutti gli Ufficiali della Centuria, con il Comandante Centurione cav. Rinaldi. Dopo le consegne, gli Ufficiali della Milizia di Cervignano offrirono un vermouth d'onore durante il quale furono scambiati i saluti di rito. Alle Camice Nere di Cervignano il Comando della 63ª Legione esprime i sentimenti di cameratismo e fraternità dei componenti la forte « Tagliamento ».

Un telegramma a S. E. Balbo

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Il Segretario Federale ha inviato a S. E. Italo Balbo il seguente telegramma:

« Eccellenza Balbo, Roma. — Da Udine rapidamente raggiunta con le superbe macchine ed i temprati piloti dell'Italia nuova ti invio a nome di tutto il Direttorio fascista un fervidissimo ed affettuoso alalà. — ZIMOLO ».

Riunione del Direttorio Federale

Il Direttorio della Federazione Provinciale del P. N. F. è convocato per martedì prossimo 23 corrente alle ore 9 ant.

Nomina dei Fiduciari Mandamentali dell'Opera Nazionale dopolavoro

Dal Commissariato Provinciale sono stati ratificati i nomi dei Fiduciari mandamentali dell'O. N. D. nelle seguenti persone:

Comm. Ugo Zilli, Udine I Mandamento — cav. uff. Giovanni Bissattini, Udine II Mandamento — ing. Carli, Palmanova — dott. Giuseppe Leo, Cervignano — Mario Job, S. Daniele del Friuli — cav. Camillo Gaspari, Latisana — De Nobili, Codroipo — cav. Claudio Zagolin, S. Vito al Tagliamento — Lanfrit Vincenzo, Spilimbergo — cav. Matteo De Valenzuela, Pordenone — dott. Nino Sormanni, Sacile — rag. Carlo Piazza, Maniago — Nino Di Gaetano, Tarcento — avv. Luigi Perissutti, Gemona — rag. Angelo Schiavi, Tolmezzo — prof. Giovanni Lorenzoni, Tarvisio — avv. Giuseppe Marioni, Cividale.

Nella Legione " Tagliamento "

L'Ufficio Stampa del Comando della 63ª Legione comunica:

Al Comandante l' 11ª Centuria di Sacile è pervenuta la seguente lettera:

« Sig. Comandante l' 11ª Centuria M. V. S. N. di Sacile — Sono lieto di aver constatato che i militi comandati dalla S. V. Ill.ma in servizio di ordine pubblico durante la sagra degli uccelli hanno prestato la loro opera in modo veramente ammirevole e pertanto porge alla S. V. vive grazie per la gentile cooperazione. — Il Podestà: firmato: Zancanaro ».

La copertura del Tempio-Monumento ai Caduti d'Italia

Nel pomeriggio di ieri, sabato, alle ore 17, alla Trattoria «Al Lepro» ebbe luogo, per iniziativa dell'Impresa Rizzi, il tradizionale «licôf» per festeggiare la copertura della Chiesa-Monumento dedicata ai Caduti d'Italia, la quale verrà a sostituire l'attuale Chiesa Parrocchia di S. Nicolò.

Il servizio, diretto personalmente dall'egregio proprietario signor Sisto, fu ottimo sotto tutti i rapporti.

Fra gl' intervenuti, abbiamo notato il progettista arch. Valle, l'arch. Salviati i signori Luigi Scrosoppi e Giuseppe Blasoni, fabbriceri, il Parroco M. R. Arturo Cossettini, il Cappellano ecc.

Prima di togliere la simpatica riunione, il Parroco don. Cossettini disse brevi parole di ringraziamento, augurando — ciò che è quasi certezza — che in occasione del decimo anniversario dell'armistizio (4 novembre 1928) sia possibile la inaugurazione dell'opera compiuta.

Richiamiamo

l'attenzione dei lettori sull'interessante articolo che pubblichiamo in prima pagina e che porta il titolo: LA LEZIONE DI UDINE.

LA TOMBOLA

a beneficio totale della Congregazione di Carità, sospesa lunedì scorso causa il tempo, sarà estratta, come abbiamo già accennato, oggi, 21 corrente, alle ore 17, in Piazza Umberto I.

Cinquina L. 400 — Prima tombola L. 2000 — Seconda tombola L. 700.

***

A proposito della Tombola riceviamo:

« Speriamo che questa volta non si rinnovi il brutto sistema — deplorato vivamente da questo «Giornale» nel numero di martedì 16 corrente — di far perdere la pazienza al pubblico coll'interminabile attesa che i rivenditori di cartelle giungano sul palco della Presidenza a consegnare i bollettari.

Alle 17, tutti indistintamente i bollettari dovrebbero essere nelle mani del Segretario che ne fa il rapido controllo ed al più tardi alle 17.30 (dico 17.30) il primo estratto dovrebbe essere annunciato.

Gli acquirenti di cartelle, questa volta, hanno avuto tutto il tempo per la bisogna; occorre abituare il pubblico a non attendere l'ultimissimo istante per assediare di richieste i rivenditori e così questo divertimento popolare che fu e sarà incrollabile, come fu incrollabile per tanti anni la staccionata di via Aquileia, si svolgerà con maggiore rapidità e con la completa soddisfazione di tutti.

giuspas ».

Inaugurazione del Corso per maestri alloglotti del Friuli

Come già è stato annunciato, ricordiamo che domani mattina, alle 10.30, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico si svolgerà la cerimonia inaugurale del quinto Corso di coltura italiana per maestri alloglotti del Friuli.

Anche quest'anno, come già nei precedenti, per iniziativa dell'Università Popolare, sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano, ed a cura di un Consiglio Direttivo presieduto da S. E. Spezzotti, il Corso sarà frequentato da una cinquantina di Maestri allogeni appartenenti alle circoscrizioni scolastiche di Gorizia, Tarvisio, Tolmezzo, Idria e Tolmino ai quali saranno impartite lezioni di letteratura, di lingua italiana e di storia.

La prolusione, come si sa, sarà tenuta dall'on. Piero Pisenti.

Il comm. Garassini trasferito a Brescia

Il comm. dott. Gio. Batta Garassini, da parecchi anni Preside del nostro importante R. Istituto Magistrale, è stato trasferito — a sua domanda — a Brescia. Per quanto attesa — poichè si sapeva che il comm. Garassini da tempo attendeva una meritata promozione — la notizia del suo trasferimento sarà accolta con rammarico dalla cittadinanza.

Festeggiamenti a Tarcento per il nuovo tram

I festeggiamenti che Tarcento aveva preparati per l'inaugurazione del guente programma:

In mattinata Apertura della Pesca di Beneficenza. — Concerto della Banda Cittadina in Piazza del Littorio.

Nel pomeriggio. Esilaranti giochi popolari ai quali seguirà un gran ballo diretto dal maestro R. Marcotti, su vasta piattaforma.

Alla sera. Fantastica illuminazione alla veneziana del paese. Mostra delle vetrine.

In caso di cattivo tempo il ballo avrà luogo in teatro.

Corse speciali da Tarcento

Il tram Udine-Tarcento, oltre alle corse usuali ad ogni ora (partenza da porta Gemona a 55 minuti, da Tarcento a 40 minuti) effettuerà domani in occasione dei grandi festeggiamenti indetti in quella cittadina, due corse speciali, in partenza da Tarcento alle ore 22.40 e alla 1 di lunedì. Naturalmente resta immutata la corsa normale in partenza alle 23.40 L'ultimo tram in partenza da Udine seguirà pure l'orario normale (ore 20.35).

STITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1927

ATTIVITA'

PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	17,468,191,67	
	di risconto	39,183,175,86	56,651,367, 53
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	7,835,030,30	
	di risconto	8,864,663,64	16,699,693, 94
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	2,760,364.—	
	di risconto	7,046,070,00	9,806,434, 00
Bonifica Agraria: cambiali dirette		9.593.640.00	
Risconti speciali: cambiali dirette		303.721,80	9,897,361, 80
Mutui Credito Fondiario Agrario			637,218, 51
Mutui speciali per invalidi di Guerra			145,061, 93
Prestiti case coloniche			8,786,063, 79
Effetti riscontati			30,818,591, 43
Istituti Corrispond.	Conti correnti ordinari	L. 2.558.597.15	
	" per incasso effetti	" 5.282.907.94	7,841,505, 09
Partecipanti per saldo quote			
Debitori diversi			1.803,245, 20
Sofferenze e sospesi			547,526, 42
Corrispondenti per Anticipazioni statali			8,009,773, 40
Spese a liquidare			659,833, 57
Somme conti attivi L.			152,813,182, 61
CONTI DI GIRO			
Istituto Federale di Credito C. C.			30,996,041, 40
Valori in deposito a garanzia		L. 405,104.—	
Valori p. Terzi a dep. garanzia		" 40.000.—	445,104, 00
TOTALE a pareggio L.			184,254,328, 39

PATRIMONIO

CAPITALE:	Assegnato dallo Stato	L. 6,000,000,00	
	Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	" 8,000,000,00	
	Sottoscritto da istit. partecip.	" 40.420.000,00	54,420,000, 00
	Fondo di riserva ordinario	" 2.521.915.69	
	Fondo di riserva straordinario	" 817.271.10	3,339,186, 79
	TOTALE del Patrimonio L.		57,759,186, 79

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato		L.	74,423,451, 90
Istituti Corrispondenti:			
Conti correnti per servizio cassa		L.	
"	per operazioni agrarie	" 757,456,20	
"	ordinari	" 1,839,360,29	
"	per incasso effetti	"	
"	per Cred. Fondiario-Agrario	" 1,094,210,00	3,691,026, 49
Creditori per effetti riscontati		L.	30,818,591, 43
Creditori diversi		"	13,635,128, 46
Risconto dell'Attivo		"	1.574.987, 04
C. Assegni in circolazione		"	33.212, 35
Rendite a liquidare		"	1.874.739, 34
	Somma conti passivi	L.	183,809,224, 39
Depositanti valori a garanzia		"	445,104, 00
	TOTALE a pareggio	L.	184,254,328, 39

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Fancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò

I REVISORI: Dott. Giuseppe Benzi - Co. Gabriele Folco - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dott. Arnaldo Sassi

Il listino dei prezzi

Ecco il listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso), formati dalla Commissione Comunale:

Riso camolino extra al q.le L. 150, tela per merce — Riso camolino corrente a L. 140, tela per merce — Farina di granoturco gialla comune a L. 95, tela per merce — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina a L. 260, senza imballo — Pasta alimentare corrente a L. 240, senza imballo — Zucchero cristallino a L. 645, tela per merce — Zucchero raffinato pilè a L. 670, tela per merce — Olio di seme prima marca a L. 610, fusto gratis — Olio di seme di seconda marca a L. 590, fusto gratis — Olio di oliva extra sciolto a L. 1100, fusto gratis — Olio di oliva raffinato a L. 1000, fusto gratis — Lardo e strutto nostrano a L. 760 — Lardo Americano a L. 660 — Formaggio di Latteria fresco a L. 850 — Caffè Minas crudo corrente a L. 1950 — Caffè Santos a L. 2050 — Patate bianche a L. 40 — Carne di bue in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 700 a 780 — Carne di vacca in buono stato di nutrizione da L. 630 a 680 — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione da L. 350 a 400 — Carne di vitello in buono stato di nutrizione da L. 470 a 550 — Carne suina, peso morto da L. 520 a 620 — Carne congelata da L. 300 a 400.

* * *

Ed ecco i prezzi al minuto da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori e da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal giorno 22 agosto a tutto il 4 settembre corrente):

Pane forme non superiori al 100 grammi al kg. L. 2.15 — Id. da 150 a 200 gr. a 2.05 — Riso gigante brillato 2.40 — Id. Camolino extra 1.70 — Id. corrente 1.60 — Farina di granoturco gialla comune 1.00 — Idem bianca o gialla nostrana 1.20 — Idem gialloria granita 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna 2.90 — Idem corrente 2.60 — Zucchero cristallino 6.75 — Idem raffinato Pilè 7.00 — Olio di seme prima marca al litro 6.20 — Idem seconda marca 6.40 — Olio oliva extra sciolto (si intendono le qualità migliori che si trovano sul mercato) 11.50 — Lardo e strutto nostrani al kg. 8.60 — Formaggio latteria fresco 9.00 — Idem Hemmenthal nazionale 12.50 — Burro naturale carnico extra (si intendono le qualità migliori che si trovano sul mercato), a L. 17.50 — Idem naturale 15.00 — Latte naturale a domicilio al litro 1.10 — Caffè Minas crudo corrente al kg. 21.50 — Patate bianche al kg. da 0.40 a 0.50 — Uova fresche ognuna da 0.45 a 0.55.

Macellerie di 1.a kg. parte post. 8.80; ant. 7.80; 3. taglio 6.00 — Macellerie di 2.a id. 8.00; id. 7.00; id. 5.00 — Macellerie di 3.a, carne mediocre, id. 6.00; id. 5.50 — Vitello: id. 9.00; id. 7.40; id. 6.00 — Carni congelate: id. 5.00; id. 3.80 — Oche novelle a peso vivo al kg. L. 5.00 a prezzi L. 3.00.

Opera Nazionale Dopolavoro

L'Ufficio Stampa del Commissariato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Il Commissariato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro vuole indirizzare pubblicamente il suo vivo ringraziamento ed il suo vivo plauso a tutte le Società Corali e Corpi Bandistici della Provincia che intervennero alla manifestazione del 14 agosto in onore di S. E. l'On. Turati Commissario Generale dell'O. N. D. e Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista.

La magnifica esecuzione serale, svoltasi al Campo Polisportivo Moretti, è stato uno splendido saggio che ha rivelato la bella preparazione artistica delle masse corali e bandistiche, lungamente e ripetutamente applaudite dal gran pubblico accorso allo spettacolo.

A questa prima rassegna, seguiranno ancora importanti adunate: questo Commissariato è convinto che tutti risponderanno nuovamente all'appello, unnendosi a tutte altre organizzazioni considerate, spinti dall'esempio e dall'amore all'arte popolare della musica, vorranno aderire alle nuove manifestazioni.

Bande e Cori intervenuti alla manifest. del 14 agosto

CORPI BANDISTICI: Tricesimo — Cassacco — Tarcento — Colloredo di Prato — Buia — Sedegliano — Cividale — Colugna — Nogaredo di Prato — Manzano — Pradamano — Castions — Pozzuolo — Plaino — Orzano — S. Giorgio di Nogaro — Udine banda cittadina — Lavariano — Basaldella — Sacile.

SOCIETÀ CORALI: Tarcento — Pontebba — Orsaria — Moimacco — Botenicco — Brazzano — Cormons — Capriva — Moraro — Cividale — Mariano — Corno — Terzo d'Aquileia — Udine — Gorizia — Gonars.

Teatro all'aperto

(Via Pracchiuso n. 27)

Oggi 21 agosto alle ore 20.30 precise la Compagnia Filodrammatica del Circolo Parrocchiale della Basilica B. V. delle Grazie rappresenterà:

«I Due Sergenti», dramma in tre atti. L'azione si svolge in Francia circa il 1880.

Seguirà la brillantissima farsa: «Le piccole miserie della vita umana».

Durante gl'intervalli suonerà una distinta orchestrina. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si darà lunedì 22 corrente.

Domenica 28 corrente: Serata Missionaria col dramma in tre atti in costume cinese «Sul Fiume Azzurro» di Angelo Burlando.

L'incasso andrà devoluto a favore dei Missionari Italiani.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 27 m. c. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto (già via della Posta), Zuliani (già S. Giorgio» in via Grazzano e Conti in via Gemona.

Frattura del femore

Ieri alle 20.15 fu accolto d'urgenza all'Ospedale il manovale Sebastiano Cattich fu Antonio, di anni 18, nativo di Mattuglie presso Fiume, proveniente da Malborghetto.

Il dott. Tomadoni gli riscontrò la frattura del femore destro, causata da un infortunio sul lavoro.

Gita a Massalombarda

Ogni qualvolta si ritorna a Massalombarda per visitare i frutteti industriali e gli stabilimenti per la selezione e la spedizione della frutta c'è da stupire. Gli impianti aumentano ogni anno, gli stabilimenti si perfezionano e si ingrandiscono sempre. Non c'è riposo, non c'è sosta nel febbrile lavoro che anima gli «industriali delle frutta» di Massalombarda. Recatici in questi giorni a Massa per la preparazione della Mostra di Frutticoltura abbiamo dovuto convincerci che la escursione che si organizzerà quest'anno, per la terza volta di comune accordo fra le Cattedre di Agricoltura di Gorizia e di Udine riuscirà quanto mai istruttiva, sia per gli agricoltori nostri che prendono interessamento alla frutticoltura industriale, come pure ai nostri commercianti esportatori di frutta.

Il programma della gita combinato con la Cattedra consorella di Ravenna darà modo ai partecipanti di visitare in due sole giornate, l'Esposizione Nazionale di Frutticoltura, i celebri frutteti della zona, posti in piano ed in collina, i grandiosi stabilimenti per l'esportazione delle frutta, dove si avrà occasione di vedere in funzione due macchine selezionatrici di frutta di sistema americano modificato dal Bonvicini, selezionatrici che devono meravigliare qualunque visitatore per il loro lavoro rapido, perfetto ed economico, come pure per il loro semplicissimo funzionamento.

Il programma della visita è il seguente:

Iª giornata, 9 settembre. Mattina visita dell'Esposizione di frutticoltura a Massalombarda. Pomeriggio: visita degli impianti fruttiferi del comm. Borgnino alla Cascinetta, indi del podere Celletta del comm. Bonvicini e del podere dei fratelli Martini a Massalombarda; poi visita degli stabilimenti Bonvicini e Borgnino.

IIª giornata, 10 settembre. Visita dei frutteti in collina dei fratelli Tesei ad Imola; eventuale gita ai bacini montani di Riolo per la visita di quelle bonifiche collinari.

Scioglimento dell'escursione ad Imola.

In occasione della IIª Esposizione Nazionale di Frutticoltura che si terrà a Massalombarda dal 5 al 20 settembre le ferrovie accorderanno ai visitatori la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni della rete dello Stato per biglietti di andata e ritorno dal giorno 5 al 15 settembre. Quindi la spesa totale della gita non supererà certamente 150 lire. Pertanto gli agricoltori che hanno interesse di parteciparvi vogliano mandare la loro adesione alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Via Prefettura 12) oppure alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia (via Trieste 43) non più tardi del 3 settembre.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero:

Oblazione per i vecchi ricoverati: Leonardo Burello L. 100.

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: dott. Italo Grassi Biondi e dottor Oscar Luzzatto L. 10 ciascuno.

Per onorare la memoria di Solum Gallura: dott. Domenico De Farra L. 20.

Per onorare la memoria del co. Antonio Bellavitis: dott. Giuseppe Tomadoni L. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Angeli Benuzzi dott. Giuseppe Tomadoni L. 5.

* * *

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: Famiglia Gasparoni L. 20 — dr. Gino Murero L. 10 — co. Isolina Valentinis Ceconi L. 10.

* * *

La Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine, per onorare la memoria della signora Barbara Morichini nata Franchini, madre del Direttore di questa Succursale, elargì L. 100 alla locale Sezione Madri Vedove e F. C. D. Guerra.

* * *

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: Zagato avv. cav. Gino L. 10 — Giovanni Pelizzo, 10 — Luigi Fontanini, 10 — Ferrini rag. cav. uff. Luigi, 25 — Angelina Gervasoni, 5 — co. G. B. Valentinis, 10 — cav. Pietro Cantarutti, 5 — Antonio Fornasir, 5 — Giuseppe Fabris, 5 — Edoardo Spezzotti, 20 — Ditta Fratelli Broili, 25 — dr. Reginaldo Ferrario, 10 — Ernesto Cita, 10.

Per onorare la memoria di Maria Angeli Benuzzi: Angelina Gervasoni L. 5 — co. Ugo Bellavitis e signora, 10.

Per onorare la memoria di Giuseppina Businello ved. Moruzzi: Sorelle Drouin lire 5.

Per onorare la memoria di Gallina Solange: Ernesto Cita L. 10 — Durante Angelo, 5 — Giuseppe Wernitzing, 5.

Per onorare la memoria la Barbara Morichini Elci e Miryam Bellavitis, 25.

Per onorare la memoria del conte Antonio Bellavitis: Elci e Miryam Bellavitis L. 25.

* * *

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Barbara Morichini nata Franchini: rag. Ettore Bruni L. 10 — Federazione Agricola del Friuli L. 50.

Per onorare la memoria della signora Maria Benuzzi Angeli: prof. Carlotta Perotti L. 10.

* * *

Le spett. Famiglia Sebastiano Broili ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 100 per onorare la memoria della compianta signora Barbara Morichini nata Franchini.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: Silvio Romanelli L. 10 — Elvira Tomaselli, 5 — Angelo Pellegrini, 10.

Per onorare la memoria di Iolanda Gallina Elodia Durigatto L. 10.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 21 al 28 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 255 per cento.

Bicicletta sparita

Chi è la parte lesa?

Ieri, nel poeriggio il geometra signor Danilo Grillo e l'assistente signor Pietro Menazzi, entrambi addetti allo studio del perito geometra signor Egidio Lesa, si erano recati a misurare un fondo in località Faula, presso Passons. I due signori, che erano guidati da un agricoltore, lasciarono le quasi nuove biciclette, con cui erano giunti da Udine, al principio del fondo da misurare e si inoltrarono fiduciosi poichè avevano celato le macchine agli occhi dei profani nascondendole tra alte piante di granoturco. Ciò non valse tuttavia ad evitare l'inevitabile. Per fortuna una sola bicicletta era sparita; proprio quella dell'egregio geometra signor Egidio Lesa!

Va notato che durante la vacazione — per adoperare un termine tecnico — durata dalle 14 alle 17, ogni qual tratto il geom. Grillo inviava l'assistente ad accertarsi che le macchine fossero ancora al loro posto. Alle 17 si effettuò l'ultimo controllo, ma ahimè, con l'esito suaccennato.

Vana fu ogni ricerca; la migliore delle due biciclette era sparita e con essa una busta di cuoio contenente vari incartamenti.

Con la macchina superstite, divenuta forzatamente un «tandem», i due signori fecero ritorno a Udine per denunciare la sparizione ai R.R. C.C. di via Gemona. Questi hanno tosto iniziato attive indagini.

Derubato del portafoglio

mentre falcia l'erba

Evidentemente neanche lavorando si può star sicuro. Verso le ore 19.30 di ieri si presentava alla locale stazione dei R.R. C.C. certo Vittorio Chiarandini fu Giuseppe e di Carolina Tosolini, di anni 51, nato a Udine e domiciliato in via Alessandria, 22.

Scopo della visita era quello di denunciare all'Arma benemerita un furto del quale era stato vittima.

— Me ne stavo — raccontò — tutto intento a falciare l'erba in un campo di mia proprietà, sito a Vat, e, per stare meglio, mi ero tolta la giubba, quando voltandomi ebbi l'ingrata sorpresa di non vederla più.

Nella giubba c'era anche il portafoglio con 38 lire.

Buon per lui che avendo dei sospetti li esternò e i marioli furono in breve acciuffati. Essi sono certi: Degano Sergio di Romano, Patroncini Marcello fu Ermenegildo e Polotto Luigi di Antonio.

I primi due diciannovenni, il terzo di appena 9 anni e quindi non fu arrestato perchè aveva agito senza discernimento.

Il bottino, ahimè, ben scarso, era stato diviso fra i tre. Al Degano ed al Patroncini circa 15 lire ciascuno.

Al piccolo pochi centesimi dicendogli: «Comprati l'anguria!».

Un furto misterioso

alla Cooperativa Friulana di Consumo

Un furto del quale non sono note ancora le circostanze in cui si svolse è stato denunciato ieri dal signor Diamanti Italico di Giacomo d'anni 35, gerente responsabile della Cooperativa Friulana di Consumo sita in via Rialto.

Dal cassetto del banco sono sparite misteriosamente circa 600 lire. Il furto a detta del Diamanti è avvenuto tra le ore 12 e le 12.30.

La Pubblica Sicurezza indaga per rintracciare gli ignoti mariuoli.

Contro l'immoralità ed il malcostume

Plaudiamo vivamente e senza riserve all'opera attiva ed efficace della R. Questura per frenare e colpire l'immorale e pericolosa invasione di farfalline senz'ali, apportatrici e dispensiere di vizio e di male.

Anche ieri è stata tratta in arresto tale Franceschina Pasqua fu Giovanni Battista, di anni 28, da Forgaria, perchè più volte diffidata di non metter piede a Udine (art. 158 T. V. L. di Pubblica Sicurezza), si faceva nuovamente sorprendere nella casa clandestina di certa Domenica Del Torre di anni 52, sita in via Superiore 81.

La prima è stata trattenuta, mentre la Del Torre è stata denunciata per lenocinio.

Proseguendo nella retata, la P. S. ha tratto ieri in arresto tale Caterina Princic di anni 31, di professione peripatetica e senza fissa dimora.

Funebri commoventi

Giovedì sera decedeva in una sala dell'ospedale civile la giovanetta Rosa Rossi di Angelo, rapita, appena quindicenne, all'affetto immenso dei suoi cari. A nulla valsero le premurose cure dei sanitari; Essa dovette soccombere, appressa dal morbo che non perdona.

Si può immaginare ma non descrivere lo strazio dei genitori e delle sorelle!

Ieri mattina alle 10 seguirono i funebri della disgraziata fanciulla che riuscirono quanto mai commoventi.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, il mesto corteo procedette direttamente al Camposanto.

Sul bianco carro funebre posava la corona della famiglia ed era seguito dai congiunti, da giovinette che recavano fiori e da amici della famiglia.

Ai genitori, alle sorelle dell'Estinta vadano le più sentite condoglianze.

Grande gita a Parigi

Indetta dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche di Roma, si svolgerà dal 15 al 22 settembre una gita a Parigi a condizioni eccezionalmente vantaggiose.

Le straordinarie facilitazioni ottenute — dato lo scopo di cultura e di propaganda che l'iniziativa si propone — hanno permesso infatti di stabilire la quota di partecipazione in L. 750 con viaggi in IIª classe e in L. 590 con viaggi in IIIª classe.

Oltre i viaggi nella classe prescelta, nella quota, sono compresi l'alloggio e il vitto in ottimi alberghi e Ristoranti italiani, le gite, escursioni, visite, guide, tasse e mance.

La Direzione dell'I.N.O.T. (Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche) in Roma, via Due Macelli 66, invia a chiunque ne faccia richiesta i programmi dettagliati.

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico

Coppa Avieri di Campoformido

Le interessanti partite di oggi

AL CAMPO O. N. D. DI PASIANO

Gli incontri riservati per l'ultima giornata di eliminatorie, rivestono una notevole importanza in quanto che dalle battute di oggi, avremo le due squadre che assieme al S. Osvaldo ed al S. Rocco, formeranno il quartetto delle finaliste.

Alle ore 15.30, l'Aurora di S. Osvaldo e l'Industriali Iª, apriranno la serie degli incontri. E' risaputo come queste due squadre, contro i più forti avversari del girone, si siano battute energicamente e come il S. Rocco abbia avuto ragione per lo scarto minimo di un punto, dopo un sudato lavoro. Questi due «undici», siamo certi, che per il loro gioco fresco veloce sapranno interessare vivamente il pubblico, che domenicalmente accorre al campo di Pasian di Prato.

Per i forfait del Norge Ciampino e del Pasiano, rispettivamente in favore della Rapid e dell'Audace, queste due ultime squadre vengono a trovarsi a pari punti in classifica. Si rende necessaria dunque la partita di qualificazione che sarà ad oltranza.

Quindici giorni or sono i nero stellati dell'Audace sapevano resistere brillantemente agli uomini di De Biasi in pessima giornata. Sapranno ancor oggi contendere il primato di girone alla Rapid? La volontà che anima la squadra di Semintendi è tale da mettere in serio imbarazzo il pronostico che la carta deporrebbe in favore dei «Rapidini». All'infuori del risultato numerico, vedialmo già come questa partita sarà ricca di fasi interessanti e combattuta con le migliori armi.

Alle ore 18 il «Norge Nobile» si accingerà ad incontrare la bella squadretta del Pozzuolo F. B. C. Per i bianchi, la partita non si presenta così facile come a molti può sembrare. Conosciamo il valore dei giovani di Pozzuolo che scenderanno a Pasiano allenati e con la ferma intenzione di ben figurare contro avversari più forti, fra i quali figurano i nomi di Spivach, Cecotti, Foni. Il Norge può vincere, è vero, ma non si illuda di poter stravincere iniziando a partita con scarso impegno. Si ricordino i bianchi che un'ora di gioco è breve e che un'avversario che gioca in sicura difesa e che sfrutterà il momento opportuno per un'ondata di attacco, (tipo Audace) può recare delle amare sorprese.

Contro la combattività del Pozzuolo, il Norge ha un dovere vincere per entrare in finale onde difendere un titolo recentemente conquistato.

G. Maseri.

* * *

Nella serata, dalle ore 20 alle 23 nei bei locali della ditta Perino avrà luogo un attraente concerto sostenuto dalla brava banda di Basaldella.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Fra Libri e Riviste

"Augustea,,

Sommario: Franco Ciarlantini: «Le nuove generazioni: Orientamenti di Augusto Turati»; «Due scomparsi: Matilde Serao, Federico de Roberto» — Michele Viterbo: «La eccelsa ipocrisia» — Silvio Delich: «La rivoluzione di Vienna» — D'A.: «Da Tunisi a Tripoli, A traverso le piste» — Mario Sani: «La missione di Zara» — Eraldo Fossati: «Moneta e prezzi» — Bonum: «Gli scambi commerciali carovanieri dell'Eritrea e della Somalia Italiana con l'Impero Etiopico» — Mario Appelius: «Gli ozii di Cuba di Ricciotti Garibaldi» — Sergio de Cesare: «Rodi: centro italiano dell'Oriente», «I nostri collaboratori: Ettore Rosboch, Valentino Piccoli, Giuseppe Mormino» — Mario Santarelli: «L'arte in Roma arcaica» — Arrigo Solmi: «L'unità del Mediterraneo» — Annibale Carena: «Il «Califfato» di A. Sanlioury» — Leo Arco: «Alfredo Panzini» — Valentino Piccoli: «Maschere trasparenti» — Costantino Sciorsci: «Dall'ala al «Milione»» — Guido Resta: «Un poeta in esilio: H. Nazariantz» — Cesare Brighenti-Rosa: «Le «Laudi spirituali» di S. Filippo Neri» — G. Ferroni: «Il problema delle biblioteche in Italia» — Giuseppe Mormino: «Bilancia libraria».

Le Tre Venezie

La bella Rivista mensile edita a cura della Federazione Provinciale Fascista di Venezia contiene nel numero di agosto interessanti articoli fra i quali notiamo:

Enrico Motta: «Rodi» — Aldo Ettore Kessler: «L'Opera lirica nell'Arena di Verona» — Flinio Muko: «I gerarchi del fascismo nelle Venezie» — Alessandro de Stefani: «L'apparizione di Afrodite» (novella); «La pagina illustrata delle piccole industrie» — Alberto Lajot: «Giardini sulla Laguna» — G. Asserelo: «Croce d'Aune». Le feste d'estate al Lido di Venezia — Giuseppe Dall'Oro: «La partecipazione dei Veneti alla IIIª Biennale delle arti decorative di Monza» — Tes: «Fra le pieghe del lame» — E. L.: «Cronache d'arte» — Piero Pavan: «Avvenimenti sportivi».

In copertina: «Il Cresson di Trento». Disegno di Carlo dalla Zorza.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 20 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	751.31	749.04	751.98
Pressione al mare	761.95	760 31	762.68
Temperatura	20·0	26·3	20·0
Umidità (0-100	63	34	54
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,4

Temperatura minima: 14,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Un nuovo ciclone atlantico si presenta ad ovest dell'Irlanda a 747, mentre il precedente si è inalzato fin sulla Scandinavia meridionale. e lo anticiclone atlantico è vieppiù avanzato dalla Spagna a 769 verso il Bacino Mediterraneo e a nord delle Alpi.

La depressione italiana è rapidamente passata dalla Valle Padana al mare di levante 768; forti gradienti occupano pertanto il Mediterraneo, diminuendo dalle coste franco-spagnole alle tirreniche.

Probabilità: Stato del cielo quasi ovunque sereno eccetto sull'Appennino e sul versante Jonico, dove si avranno probabilmente pioggie e temporali. Venti in generale tra ponente e maestro, settentrionale sul versante Jonico e sulla Sicilia. Temperatura in lieve diminuzione quasi ovunque, mare Adriatico e Jonico leggermente mossi. Tirreno agitato o molto agitato.

Coste libiche venti forti settentrionali. Cielo in parte coperto.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 105 — Granoturco giallo da L. 93 a 87 — Segala a L. 80 — Avena a L. 80 — Orzo a L. 80.

Piazza Venerio

Paate da L. 30 a 35 — Zucchette da L. 50 a 60 — Tegoline da L. 100 a 200 — Fagioli da L. 50 a 150 — Insalata da L. 100 a 130 — Pomidoro da L. 20 a 30 — Mele da L. 100 a 250 — Pere da L. 100 a L. 300 — Pesche da L. 100 a 300 — Susini da L. 60 a 80 — Uva da L. 209 a L. 25.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 25 a 27 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 22 a 24 — Trifoglio a L. 28 — Erba Spagna a L. 28 — Paglia da L. 14 a 15 — Strame a L. 14.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli a L. 9 — Anitre a L. 6 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 22 — Azzano X, Buia, Palmanova, S. Daniele del Carso, Tolmezzo, Valvasone, Vipacco, Vittorio.

Martedì 23 — Romans d'Isonzo, Feltre, Vittorio.

Mercoledì 24 — Casarsa, Chiusaforte, Gorizia, Oderzo.

Giovedì 25 — Fagagna, Gorizia, Latisana, Sacile.

Venerdì 26 — Gorizia, Conegliano, Portogruaro.

Sabato 27 — Cividale, Gradisca, Maiano, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.06 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.55 — 11.20 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 13.55.

Arrivi a Gemona: ore 5.59 — 12.55 — 17.4 — 18.22.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine: ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenza da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia: ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.2 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 18 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.29 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.18 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.30 — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile